



**PRO-16 REV 01 20/12/2023**

**PROCEDURA  
WHISTLEBLOWING**

## SOMMARIO

1. Scopo e campo di applicazione .....	3
2. Il whistleblowing .....	3
3. Chi può effettuare una segnalazione (Segnalante).....	3
4. Oggetto della segnalazione.....	4
4.1 Cosa può essere segnalato .....	4
4.2 Cosa non può essere segnalato.....	4
5. Come effettuare una segnalazione .....	4
5.1 Contenuto della segnalazione .....	4
6. Segnalazione interna mediante portale web .....	5
7. Segnalazione interna mediante lettera raccomandata .....	5
8. Segnalazione interna mediante incontro diretto .....	6
9. Gestione delle Segnalazioni .....	6
10. Tutela della riservatezza del Segnalante .....	7
11. Tutela dalle discriminazioni e dalle ritorsioni .....	8
12. Estensione delle tutele .....	9
13. Tutela della Privacy e Informativa .....	9
14. Responsabilità del Segnalante .....	9
ALLEGATI.....	10
ALLEGATO 1: Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 GDPR .....	10
1. Titolare del Trattamento dei Dati personali .....	10
2. Responsabili del Trattamento dei Dati Personali .....	10
3. Dati oggetto della protezione .....	10
4. Scopo del Trattamento e base giuridica.....	10
5. Natura obbligatoria e facoltativa del trattamento .....	10
6. Protezione dei dati.....	11
7. Trattamento dei dati .....	11
8. Trasferimento di dati a paesi terzi .....	11
9. Tempo di conservazione dei dati .....	11
10. Diritti degli interessati .....	12
ALLEGATO 2: Definizioni .....	13
ALLEGATO 3: Canale di segnalazione .....	14

## **1. scopo e campo di applicazione**

La presente procedura descrive i canali di segnalazione e le modalità di gestione delle segnalazioni di illeciti per semplicità definiti “whistleblowing”, ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (Decreto) di recepimento della Direttiva UE 2019/1937, è inoltre parte integrante del Modello di organizzazione gestione e controllo (MOG) di Plusvalenza Srl (nel seguito la Società) ed è stata adottata con delibera del CDA del 20 dicembre 2023.

La presente procedura, in ottemperanza all’obbligo informativo prescritto dal Decreto, è affissa nella bacheca societaria, sulla rete intranet e pubblicata sul portale web dedicato all’indirizzo <https://plusvalenzaoro.it/>

## **2. Il whistleblowing**

Il D.Lgs. 24/2023 rubricato: “Attuazione della Direttiva 2019/1937/UE (...) riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali” disciplina, appunto, la protezione delle persone che segnalano violazioni di norme nazionali o comunitarie che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’ente privato e di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo. In ottemperanza a tale Decreto in data 12 luglio 2023 l’ANAC, con delibera n. 311, ha adottato le Linee Guida contenenti interpretazione delle norme e regole applicative.

Con il termine *whistleblowing* si intende quindi la segnalazione da parte di lavoratori, clienti, fornitori e in generale terze parti (*stakeholder*) di un illecito, irregolarità o violazione, di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto lavorativo commesso (o che si ha fondato motivo di ritenere che sia stato commesso o possa venire commesso) a lesione dell’integrità aziendale o dell’interesse pubblico.

Tale segnalazione può effettuarsi in maniera riservata e protetta attraverso il canale interno predisposto dalla Società.

## **3. Chi può effettuare una segnalazione (Segnalante)**

Le segnalazioni possono essere effettuate da:

1. lavoratori subordinati e para subordinati della Società, a prescindere dal tipo di contratto, anche se assunti tramite enti terzi quali agenzie di somministrazione;
2. lavoratori che svolgono prestazioni occasionali;
3. lavoratori autonomi;
4. lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso clienti, fornitori o partner della Società (lavoratori distaccati);
5. liberi professionisti e i consulenti che hanno un rapporto con la Società;
6. volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
7. candidati per una posizione lavorativa;
8. azionisti;
9. tutte le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza della Società, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto;
10. fornitori di beni e di servizi, appaltatori, partner commerciali, clienti;
11. dipendenti e collaboratori dei fornitori o degli appaltatori e sub appaltatori della Società o di un suo fornitore;

12. tutti i portatori di interesse (definiti stakeholder) incluse le persone che siano venute a conoscenza delle informazioni segnalate in un qualsiasi rapporto con la Società.

In particolare, le segnalazioni possono essere effettuate nei seguenti casi:

1. quando il rapporto tra la Società e il Segnalante, definito come da elenco precedente, è in corso;
2. quando il rapporto tra Società e Segnalante non è ancora iniziato e se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
3. durante il periodo di prova in caso di dipendenti o collaboratori;
4. successivamente allo scioglimento del rapporto tra Società e Segnalante, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

#### **4. Oggetto della segnalazione**

##### **4.1 Cosa può essere segnalato**

Sono oggetto di segnalazione le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione o della Società, di cui si sia venuti a conoscenza in un contesto lavorativo (**Allegato 2**).

In particolare, per Plusvalenza Srl, in quanto società con meno di 50 dipendenti dotata del Modello di Organizzazione gestione controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, possono essere segnalate condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, violazioni del MOG (Modello 231) e del Codice Etico.

##### **4.2 Cosa non può essere segnalato**

Non possono essere segnalati attraverso questo canale:

1. semplici sospetti o voci (es: indiscrezione, vociferazione, ecc.);
2. rimostranze personali del Segnalante;
3. rivendicazioni attinenti al rapporto di lavoro o di collaborazione, lo stage, il rapporto professionale o d'affari;
4. rivendicazioni attinenti ai rapporti i con superiori gerarchici o colleghi, o con stakeholder esterni;
5. notizie palesemente prive di fondamento;
6. informazioni già totalmente di dominio pubblico.

Le segnalazioni che non rientrano di applicazione del D.Lgs. 24/2023 potranno essere segnalate secondo altre modalità e senza le tutele previste dal citato Decreto. Ad esempio, si potrà effettuare una segnalazione all'Organismo di Vigilanza della Società all'indirizzo e-mail: [odv@plusvalenza.gold](mailto:odv@plusvalenza.gold) oppure al proprio superiore gerarchico, o all'ufficio responsabile HR della Società, o all'Autorità competente.

#### **5. Come effettuare una segnalazione**

##### **5.1 Contenuto della segnalazione**

La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata al fine di consentirne un'efficace indagine e deve quantomeno contenere:

1. le circostanze, il tempo ed il luogo in cui si è verificato il fatto oggetto di segnalazione;
2. la descrizione del fatto oggetto di segnalazione;
3. le generalità o altri elementi che consentano di identificare l'autore dei fatti segnalati;
4. eventuali documenti utili (ad es., foto, documenti ecc.);
5. l'indicazione di altre persone potenzialmente a conoscenza dei fatti.

## **6. Segnalazione interna mediante portale web**

Le segnalazioni possono essere effettuate via web sulla piattaforma di segnalazione presente sul sito internet della Società: Istruzioni dettagliate per l'uso della piattaforma sono contenute nell'**Allegato 3**.

La piattaforma di segnalazione consente al Segnalante di scegliere se rimanere anonimo o di rivelare la sua identità.

Il Segnalante (che non scelga l'anonimato) dovrà rilasciare il consenso al trattamento dei dati dopo aver visionato il testo completo dell'informativa privacy presente sulla piattaforma (**Allegato 1**).

Nel caso di segnalazione riservata, all'invio della segnalazione verrà rilasciato, a titolo di ricevuta, un codice univoco attraverso il quale si potrà monitorare lo stato di lavorazione della stessa: in caso di perdita o smarrimento del codice non si potrà più accedere alla pratica.

Nel caso di segnalazione anonima, invece, non sarà possibile inviare il codice univoco; tuttavia, il Segnalante può comunque decidere in qualsiasi momento di rivelare la propria identità al Comitato Etico che la tratterà nel rispetto della riservatezza.

L'identità del Segnalante sarà protetta e la Società adotterà tutte le misure necessarie per garantire che il Segnalante non subisca danni o ritorsioni.

L'identità del Segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La protezione riguarda non solo il nominativo del Segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del Segnalante.

La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona Segnalante.

La persona segnalata potrà essere sentita, dietro sua richiesta, anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti. È possibile rilasciare segnalazione in via orale sulla piattaforma informatica mediante registrazione di un messaggio.

In tal caso poiché per la segnalazione si utilizza un sistema di messaggistica vocale registrato, la segnalazione, previo consenso della persona Segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale. In caso di trascrizione, la persona Segnalante può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

## **7. Segnalazione interna mediante lettera raccomandata**

È possibile effettuare una segnalazione con lettera raccomandata (anche anonima) inviando la missiva all'attenzione del componente del Comitato Etico Avv. Elena Comaschi, Piazzetta Santa Lucia 1 – 15121 Alessandria (AL) in busta chiusa con indicazione della dicitura "riservata".

In tal caso, al fine di garantire la riservatezza e in vista della protocollazione riservata della segnalazione a cura del Comitato, la segnalazione sarà inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del Segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento (salvo si tratti di segnalazione anonima); la seconda con la segnalazione, in

modo da separare i dati identificativi del Segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al gestore della segnalazione.

La segnalazione è poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte del gestore.

Il Comitato Etico presenterà l'informativa del trattamento dei dati personali.

### **8. Segnalazione interna mediante incontro diretto**

La segnalazione potrà avvenire anche con richiesta di incontro diretto con il Comitato Etico.

La richiesta dovrà pervenire tramite portale whistleblowing o con lettera raccomandata all'indirizzo di cui al precedente punto.

Sarà fissato un incontro al di fuori dei locali aziendali al fine di garantire la riservatezza ed entro un termine ragionevole (non oltre 15 giorni dalla richiesta). La sede stabilita per gli incontri è lo Studio Legale dell'Avv. Elena Comaschi in Piazzetta Santa Lucia 1 – 15121 Alessandria (AL).

Il Comitato Etico in occasione del primo incontro presenterà l'informativa del trattamento dei dati personali.

Quando, su richiesta della persona Segnalante da inviarsi con le modalità sopra descritte, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il Comitato Etico, essa, previo consenso della persona Segnalante, è documentata a cura del medesimo Comitato mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona Segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

### **9. Gestione delle Segnalazioni**

Tenuto conto della struttura aziendale e della presenza di competenze, interne ed esterne, che possano soddisfare i criteri richiesti dal D.Lgs. 24/2023, la Società ha deciso, con delibera del CDA del 20 dicembre 2023 di affidare la gestione delle segnalazioni ad un Comitato Etico.

Il "Comitato Etico" è unipersonale nella persona Avv. Elena Gabriella Comaschi.

Il Comitato Etico, salvo in caso di segnalazioni anonime che rendano impossibile risalire all'identità del Segnalante:

- dà ricevuta della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona Segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla segnalazione.

In particolare, il Comitato compie un vaglio di ammissibilità, ossia deve valutare se la segnalazione ricevuta rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023 e se contiene tutte le informazioni necessarie per avviare l'indagine.

Se il Comitato Etico dispone l'archiviazione, adotta specifico atto scritto e motivato.

Se la segnalazione risulta accettabile, il Comitato etico avvia la fase istruttoria:

1. entro 7 giorni dal ricevimento della segnalazione il Comitato invia conferma di ricevimento al Segnalante;
2. se la segnalazione riguarda il suo settore di pertinenza, questi si astiene e la segnalazione verrà gestita esclusivamente e in via riservata dagli altri membri;

3. svolge tutte le attività istruttorie ritenute necessarie, tra cui, a mero titolo esemplificativo:
4. colloquio, anche con strumenti di videocollegamento, con persone potenzialmente informate;
5. colloquio, anche tramite strumenti di videocollegamento, o corrispondenza tramite dichiarazioni scritte con il Segnalante (se lo stesso non è anonimo o se ha usato la Piattaforma);
6. richiesta ed esame della documentazione allegata o raccolta;
7. sopralluogo ove necessario;
8. audit con organi interni e/o esterni preposti ognuno secondo le proprie competenze.

Entro 3 mesi dal ricevimento della segnalazione, il Comitato conclude l'istruttoria e dà riscontro al Segnalante. Più precisamente potrà dare comunicazione:

1. dell'archiviazione della segnalazione;
2. dell'avvio di un'inchiesta interna ed eventualmente nelle relative risultanze;
3. dei provvedimenti adottati per affrontare la questione sollevata;
4. del rinvio all'autorità competente per ulteriori indagini.

Il medesimo riscontro, da rendersi nel termine di tre mesi, può anche essere meramente interlocutorio, giacché possono essere comunicate le informazioni relative a tutte le attività sopra descritte che si intende intraprendere e lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

Nel caso in cui un componente del Comitato etico versi in conflitto d'interessi o la segnalazione lo riguardi, il medesimo sarà obbligato ad astenersi dal gestire la segnalazione che sarà trattata in via riservata dai restanti componenti del Comitato, qualora invece la segnalazione riguardi l'intero Comitato etico il Segnalante dovrà rivolgersi ad ANAC.

#### **10. Tutela della riservatezza del Segnalante**

L'identità della persona Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità (come ad esempio la documentazione allegata alla segnalazione) non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, ossia il Comitato Etico, il quale è anche espressamente autorizzato a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2- quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La tutela della riservatezza del segnalante e la sua protezione, in caso di segnalazione fondata, sono aspetti fondamentali per la corretta implementazione della presente procedura. Dal punto di vista generale, la tutela al Segnalante è garantita attraverso le seguenti tutele:

1. ciascun membro del Comitato ha il divieto assoluto di divulgare a terzi (compreso il datore di lavoro) l'identità del Segnalante o ogni altro elemento che serva alla sua identificazione;
2. qualora, per ragioni istruttorie, anche altri soggetti debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione inerente, verranno occultati dati identificativi del Segnalante;
3. ove sia necessario coinvolgere altri soggetti che abbiano conoscenza dei fatti segnalati, il Comitato trasmette agli stessi solo i risultati delle verifiche eventualmente condotte e, se necessario, estratti della segnalazione resi anonimi, prestando la massima attenzione per evitare che dalle informazioni e dai fatti descritti si possa risalire all'identità del Segnalante;

4. le segnalazioni e la correlata documentazione sono conservate per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, salvo diverse esigenze di conservazione derivanti da attuali o possibili contenziosi;
  5. nell'ambito di un eventuale procedimento disciplinare l'identità del Segnalante non può essere rivelata. Tuttavia, nel caso in cui la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo se il Segnalante esprime l'esplicito consenso alla rivelazione della propria identità;
  6. è dato avviso al Segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nella ipotesi di cui precedente punto, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona Segnalante e delle informazioni contenute nella segnalazione è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta;
  7. qualora dalla segnalazione derivi un procedimento penale o contabile, l'identità del Segnalante è tutelata dalle leggi che regolamentano tali procedimenti, in particolare nel caso di un procedimento penale fino al termine delle indagini preliminari;
  8. nel caso in cui si renda necessario, il Comitato trasmette la segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del Segnalante, alle Autorità giudiziarie competenti, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto protetto dalla tutela della riservatezza ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 24/2013. Laddove detta identità venga successivamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria o contabile, il Comitato fornisce tale indicazione dopo aver informato il Segnalante.
- La violazione della riservatezza dell'identità del Segnalante è motivo di provvedimento disciplinare o di altro provvedimento sanzionatorio.

#### **11. Tutela dalle discriminazioni e dalle ritorsioni**

Il Segnalante è tutelato da eventuali misure ritorsive o discriminatorie che siano minacciate, tentate o adottate in ragione della segnalazione e che provocano o possono provocare un danno ingiusto al Segnalante.

A seguito della segnalazione il Segnalante non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa, sia attiva che omissiva, avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Spetta al datore di lavoro dimostrare che le misure adottate, ritenute dal Segnalante discriminatorie o ritorsive, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa.

Come previsto dalla legge, le tutele previste nei confronti del Segnalante cessano in caso di sentenza, anche non definitiva di primo grado, che accerti nei confronti del Segnalante la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia, ovvero la sua responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o per colpa.

Qualora il Segnalante ritenga che esista il rischio di ritorsione o che questa sia imminente o si sia verificata, deve contattare ANAC alla quale è affidato il compito di accertare se la ritorsione sia conseguente alla segnalazione, denuncia, divulgazione pubblica effettuata.



## **12. Estensione delle tutele**

Le tutele accordate di cui sopra valgono non solo per il Segnalante ma anche per i seguenti soggetti:

1. persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante o di colui che ha sporto denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate al Segnalante uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
2. colleghi di lavoro del Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno tale persona un rapporto abituale e corrente;
3. agli enti di proprietà del Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

## **13. Tutela della Privacy e Informativa**

Al momento della segnalazione, il Segnalante che abbia reso disponibili le proprie generalità riceverà l'informativa di cui all'**Allegato 1** e dovrà esprimere il proprio eventuale consenso al trattamento e comunicazione dei propri dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari entro i limiti di riservatezza, finalità e durata, previsti dall'informativa ai fini di cui al punto 5b dell'informativa ovvero: *"l'adozione delle misure susseguenti alla segnalazione, in particolare, quelle disciplinari a carico del trasgressore. La base giuridica è rappresentata dal consenso qualora la contestazione disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato"*.

Se la segnalazione è fatta attraverso la Piattaforma, l'informativa è resa disponibile per via elettronica.

## **14. Responsabilità del Segnalante**

La tutela del Segnalante trova un limite nelle ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria, ai sensi del codice penale e degli artt. 2043 e 2059 del codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

## **ALLEGATI**

### **ALLEGATO 1: Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 GDPR**

#### **1. Titolare del Trattamento dei Dati personali**

Il Titolare del trattamento dei dati è Plus Valenza Srl (di seguito la Società)

Via dell'Artigianato 99 15048 Valenza AL

Tel: 0131959511 E-mail : [info@plusvalenza.gold](mailto:info@plusvalenza.gold)

#### **2. Responsabili del Trattamento dei Dati Personali**

Il Titolare ha affidato il trattamento, per suo conto, per le finalità di cui alla presente informativa, ai soggetti specificatamente nominati quali Responsabili del Trattamento: avv. Elena Gabriella Comaschi, con Studio in Alessandria (AL), p.tta S. Lucia 1, mail [elena@avvocatocomaschi.it](mailto:elena@avvocatocomaschi.it); PEC [elena.comaschi@pec.it](mailto:elena.comaschi@pec.it);

#### **3. Dati oggetto della protezione**

Ai fini della presente Informativa Privacy, per "dato personale" si intende qualsiasi informazione che identifica o rende identificabile una persona fisica, quali, per esempio, nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo di casa, indirizzo e-mail, numero di passaporto, numero di patente, immagini, numeri di carta di credito, dati bancari ecc. Rientrano nella categoria di "dati personali" anche i c.d. dati "particolari", ossia quei dati che consentono di rivelare l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, i dati genetici e biometrici, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute, la vita o l'orientamento sessuale di una persona fisica.

#### **4. Scopo del Trattamento e base giuridica**

I dati personali conferiti sono trattati per:

1. la corretta gestione delle segnalazioni di illeciti di cui al d.lgs. 231/2001, civili, penali, amministrativi, contabili, lesivi degli interessi finanziari dell'UE, lesivi del mercato interno, ai sensi dell'art. 1 d.lgs. 24/2023 e per l'adozione delle successive azioni. La base giuridica è rappresentata dalla legge;
2. per l'adozione delle misure susseguenti alla segnalazione, in particolare, quelle disciplinari a carico del trasgressore. La base giuridica è rappresentata dal consenso qualora la contestazione disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

La raccolta ed il trattamento saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti. I dati personali verranno trattati per tutta la durata dell'istruttoria e verranno conservati non oltre cinque anni dalla sua definizione, salvo che sia necessario trattarli o conservarli per un maggior periodo nell'ambito di eventuali procedimenti giudiziari.

#### **5. Natura obbligatoria e facoltativa del trattamento**

Il conferimento dei dati personali, ivi inclusi quelli particolari come indicati all'art. 4, è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legali. È inoltre obbligatorio il conferimento dei dati per quanto riguarda il trattamento di cui al punto 4 lett. b) al fine che Titolare possa irrogare la sanzione disciplinare al trasgressore.

## **6. Protezione dei dati**

La Società mantiene adeguate misure amministrative, tecniche e organizzative per proteggere la riservatezza e l'integrità dei dati e per proteggerli da distruzione o perdita accidentale o criminale, alterazione non autorizzata, divulgazione o accesso, uso improprio e qualsiasi altra forma illegale di trattamento dei dati.

La Società non usa processi decisionali completamente automatizzati ai sensi dell'art. 22 del GDPR per trattare i dati. Non viene eseguita alcuna profilazione (ovvero nessuna attività di raccolta ed elaborazione dei dati inerenti agli Interessati, per adottare decisioni che li riguardano o analizzarne o prevederne le preferenze, i comportamenti e le posizioni personali).

Il trattamento dei dati per conto del Titolare è effettuato dal Responsabile del Trattamento e i dati personali vengono trattati ed archiviati presso la sede legale di Plusvalenza Srl o presso lo Studio del Responsabile del Trattamento.

## **7. Trattamento dei dati**

I dati saranno trattati solo da persone incaricate ed autorizzate al trattamento e che hanno bisogno di tali dati al fine di svolgere il proprio lavoro e ottemperare agli obblighi legali e contrattuali.

I diritti di accesso sono differenziati in base alle effettive necessità.

È possibile che ricevano specifici dati anche alcuni Responsabili del trattamento esterni nominati dal Titolare, in qualità di fornitori di servizi, o Titolari autonomi, tra cui Enti pubblici e società controllate dal Titolare ove necessario e richiesto.

I dati dell'Interessato potranno, inoltre, essere trasmessi in conformità alla legge, alle Autorità Competenti in relazione a reati o presunti reati, la prevenzione e la salvaguardia dalle minacce alla pubblica sicurezza e infine per consentire al Titolare di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, nonché per altre ragioni connesse alla tutela dei diritti e delle libertà altrui.

## **8. Trasferimento di dati a paesi terzi**

Il trasferimento dei dati verso enti situati al di fuori dell'Unione Europea avverrà nella misura in cui:

1. è richiesto dalla legge (come la segnalazione obbligatoria ai sensi della normativa fiscale);
2. La Società abbia ricevuto l'esplicito consenso dell'Interessato;
3. ciò è giustificato da interessi legittimi in termini di protezione dei dati e tali interessi non siano contrastanti con il legittimo interesse dell'Interessato.

La Società si impegna, se il trasferimento sarà necessario, a trasferire i dati personali solo in Stati che, secondo quanto definito dalla Commissione Europea, stabiliscono un livello adeguato di protezione dei dati o si impegna a adottare misure per garantire che tutti i destinatari utilizzino un livello adeguato di protezione dei dati.

## **9. Tempo di conservazione dei dati**

I dati personali verranno conservati per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e non oltre 5 anni dalla conclusione della stessa, salvo che sia necessaria una conservazione per un periodo superiore per esigenze giudiziarie o di tutela dei legittimi interessi del Titolare.

Quando i dati non saranno più necessari, verranno cancellati regolarmente a meno che, a titolo temporaneo, non sia necessario un ulteriore trattamento per i seguenti scopi:

1. rispetto degli obblighi di conservazione che, ad esempio, possono derivare da norme di legge applicabili a livello locale, nazionale o sovranazionale o da norme di diritto commerciale o dalla normativa fiscale. RegISTRAZIONI, dichiarazioni e documenti devono essere conservati sulla base dei limiti di tempo specificati in questa legislazione.

2. conservazione di prove secondo le norme applicabili in merito alle norme di prescrizione.
3. interesse legittimo delle parti (ad esempio la difesa in cause legali).

Nel caso in cui i dati vengano trattati nell'interesse legittimo della Società o di terzi, i dati personali verranno cancellati al termine di tale legittimo interesse nei tempi tecnici e legali necessari e stabiliti dallo standard Società. Anche in questo caso, si applicano le eccezioni specificate.

## **10. Diritti degli interessati**

Gli interessati, limitatamente al soddisfacimento di ogni altro obbligo legale, hanno i seguenti diritti ai sensi del GDPR e della normativa nazionale applicabile:

1. accesso ai dati: l'Interessato ha il diritto di avere conferma i suoi dati siano o meno soggetti ad un trattamento e, nel caso di trattamento, di ottenere l'accesso ai dati e alle relative informazioni, nonché una copia di tali dati personali purché ciò non leda i diritti e le libertà altrui;
2. rettifica dei dati personali, ovvero il diritto di ottenere la correzione, la modifica o l'aggiornamento degli eventuali dati inaccurati o non più corretti, nonché di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
3. cancellazione e diritto all'oblio: l'Interessato ha il diritto di chiedere la cancellazione dei dati personali quando questi, in particolare, (i) non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o trattati, oppure (ii) sono stati trattati illecitamente, oppure (iii) devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale, oppure, infine, (iv) l'Interessato si è opposto al loro trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente che consenta al Titolare di procedere comunque al trattamento o il trattamento sia necessario per l'adempimento di un obbligo di legge o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
4. limitazione del trattamento: l'Interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento dei propri dati personali, salvo il diritto del Titolare, nei casi previsti dalla legge, di conservare tali dati. Tale diritto è esercitabile solo quando, in particolare, (i) si contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare per verificare l'esattezza di tali dati personali, oppure (ii) il trattamento dei dati è illecito e si chiede la limitazione del loro utilizzo, anziché la cancellazione, oppure (iii) benché il Titolare non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'Interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure (iv) l'Interessato si è opposto al loro trattamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto a quelli dell'Interessato;
5. portabilità dei dati: l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare che i dati personali trattati sulla base del suo consenso, gli vengano rilasciati in un formato standard, nonché che siano trasferiti, laddove tecnicamente possibile, direttamente ad un soggetto terzo indicato dall'Interessato;
6. diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo: l'Interessato ha il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo in caso di violazione o sospetta violazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali;
7. diritto di opposizione: l'Interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati per la gestione ed esecuzione del contratto tra il Titolare e lo stakeholder. In tal caso, il Titolare si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che possa dimostrare che motivi legittimi siano prevalenti sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'Interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Per esercitare uno o più dei diritti sopra elencati, inviate specifica richiesta al Titolare:

1. a mezzo posta, alla sede legale della Società in via dell' Artigianato 99 15048 Valenza AL

2. via e-mail all'indirizzo Info@plusvalenza.gold

I contatti sopra riportati potranno essere utilizzati per qualsivoglia richiesta di informazioni e/o chiarimenti in relazione alla presente informativa privacy.

## **ALLEGATO 2: Definizioni**

Ai fini della presente procedura si intendono per:

1. violazioni: comportamenti, azioni od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o della Società;
2. informazioni sulle violazioni: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui il Segnalante o chi la persona che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ha un rapporto giuridico (stakeholder)<sup>1</sup>. È incluso nelle informazioni anche ogni elemento riguardante condotte volte a nascondere tali violazioni;
3. segnalazione o segnalare: la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni;
4. segnalazione interna: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna<sup>2</sup>;
5. segnalazione esterna: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna di cui all'articolo 7 del d.lgs. 24/2023;
6. divulgazione pubblica o divulgare pubblicamente: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
7. Segnalante: colui che è testimone di un illecito o di un'irregolarità sul luogo di lavoro e decide di fare una segnalazione a riguardo. Rientrano nella definizione di segnalanti i dipendenti a tempo determinato, indeterminato, gli stagisti, i dirigenti, gli amministratori, i collaboratori, i consulenti, i collaboratori di una impresa fornitrice di beni o di servizi.
8. facilitatore: una persona fisica che assiste una persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
9. contesto lavorativo: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile;
10. persona coinvolta: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
11. ritorsione: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o

---

<sup>1</sup> ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 2, del d.lgs. 24/2023

<sup>2</sup> di cui all'articolo 4 del d.lgs. 24/2023

- contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
12. seguito: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
  13. riscontro: comunicazione alla persona Segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
  14. soggetti del settore pubblico: le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione, gli enti pubblici economici, gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i concessionari di pubblico servizio, le società a controllo pubblico e le società in house, così come definite, rispettivamente, dall'articolo 2, comma 1, lettere m) e o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, anche se quotate;
  15. soggetti del settore privato: soggetti, diversi da quelli rientranti nella definizione di soggetti del settore pubblico, i quali: hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato; ii. rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1); iii. sono diversi dai soggetti di cui al numero 2), rientrano nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1);  
Società: Guala Pack S.p.A.

### **ALLEGATO 3: Canale di segnalazione**

Il canale di segnalazione via web o cellulare predisposto dalla Società è raggiungibile all'indirizzo: <https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/Plus-Valenza>

Per le modalità operative, il video tutorial disponibile su :  
<https://www.mygovernance.it/tutorial-effettuare-segnalazione-whistleblowing>

Altri possibili canali sono:

1. Via posta all'attenzione del Comitato etico nella persona dell'Avv. Elena Comaschi, Piazzetta Santa Lucia 1, 15121 Alessandria (AL).
2. Incontro diretto Studio Avv. Elena Comaschi Piazzetta Santa Lucia 1, 15121 Alessandria (AL).

Data approvazione : CDA 20/12/2023

Revisione 01

Diffusione pubblicazione in bacheca e sito <https://plusvalenzaoro.it/>

Destinatari tutti i dipendenti